

Carissimi Collaboratori,

nell'ultima riunione, come ricordate, abbiamo deciso di iniziare il Catechismo Sabato prossimo, 20 ottobre, e di rimandare la Celebrazione, cosiddetta d'inizio, ad un altro momento, che potrebbe essere, come già accennato, **LA DOMENICA 18 NOVEMBRE p. v.**

Credo che, stando le cose, così come sono, possiamo definitivamente fissarla per quella data, per cui, ragazzi e genitori, potete già prepararli fin da ora.

Nel frattempo cosa fare?

Tenuto presente lo slogan ***“meno istruzione e più accoglienza per accompagnarli”***, mi pare opportuno rinfrescarvi certe cose che già ben sapete:

Prima di tutto:

al primo incontro cercate di riallacciare e riprendere i contatti con loro come lo riterrete più opportuno.(particolarmente ora, all'inizio, e poi farlo anche di sabato in sabato). **Poi, anche e senza farsene accorgere, riprendere i consueti incontri come se questa ripresa fosse ancora “più particolare” con e per ciascuno di loro.**

Vi dico e vi ricordo questo perché, se è vero quello che abbiamo detto tante volte e constatato in più riprese, cioè, che questi ragazzi hanno tanto bisogno di essere ascoltati, di essere e sentirsi ognuno al centro dell'attenzione e dell'affetto, credo che le conseguenze siano ben chiare per tutti circa **“il vero modo”** di stare e di tenerli insieme in quel momento.

Quanto poi all'istruzione,

vedere e cercare l'occasione di farla, di darla, però, “più **“indirettamente che direttamente”** (**non come proseguo della scuola**), cioè, cammino facendo, come se **“questa azione”** fosse un normale prolungamento dei discorsi che facciamo insieme, **“una cosa più che naturale”**, soprattutto, confrontando le nostre azioni, gli stessi discorsi ecc. ecc. con il Vangelo, **ma non** tanto con quello scritto, **ma con “Quello vivente”**, Cristo, che possiamo incontrare sempre, ma in particolar modo nel giorno seguente, cioè nella domenica, giorno particolare dell'incontro di noi tutti con Lui, con il Signore: - Padre, Figlio, Spirito Santo.

Credo che con questo spirito di iniziativa, soprattutto se lo viviamo prima di tutto per noi stessi, qualcosa di concreto si possa concretizzare.

Quanto poi alla preparazione di loro per la Messa “d'inizio”:

Partendo, per esempio, dall'annuncio re la data di questa Celebrazione insieme ecc. provate a cercare, a porre una domanda del genere:

come vi piacerebbe celebrare e solennizzare questo particolare momento d'inizio del vostro impegno settimanale, (da ottobre a giugno), preparandolo voi stessi, proprio per far vedere a Dio, ai genitori e a gli altri che intendete parteciparci, farlo e portarlo avanti con buona volontà, con serietà, con gioia e in amicizia con i vostri compagni?

Poi nell'accompagnarli a preparare bene questo evento, avrete modo anche di spiegar loro, a secondo dell'età, i vari momenti della Celebrazione e a far loro scoprire come **“gli stessi momenti”** della celebrazione possono essere differenziati secondo il loro stesso modo di parteciparci, ma non come spettatori, ma veramente **“partecipanti”**, cioè con capacità creative, senza uscire fuori dalle regole, come a volte si vede fare o si vorrebbe fare; quasi non si potesse fare o creare niente al di dentro delle stesse regole.

Chiaro che un lavoro del genere comporta qualche conoscenza in più di tutta la celebrazione qualche impegno in più e qualche motivazione aggiuntiva al puro e semplice assisterci, e magari con la smania che la cosa finisca il più presto possibile.

Ma, poi, e dopo la messa? Oppure, finita questa, tutto finisce lì, fino alla prossima volta? C'è un seguito alla celebrazione? Come farlo scoprire ai ragazzi?

Mi accorgo che, agire così, la cosa diventa assai difficile e complicata; ma l'
“accompagnare”, se ci pensate bene, non consiste proprio in questo. Vi sembra troppo pesante?
Spero di no!

Spero anche che abbiate un po’ d’entusiasmo “vero” nelle vene e nel cuore!

Non dimenticate che, attraverso loro, state preparando il vostro domani. !!!

Quindi: - Se noi per primi non cerchiamo di dare queste cose (*idee ed esempi*) con un po’ d’entusiasmo, dove volete che questi ragazzi lo trovino.

Volete proprio che lo vadano a cercare nei campi da gioco? Infatti non vanno tutti lì? Seguiti, coccolati e sospinti al punto tale da non far perdere loro neppure una partita (*generalizzo*), nel calcio vedono, a volte, la possibilità addirittura di farli crescere con una identità forte che “lo stesso catechismo” non c’è per niente o addirittura, qualche volta intralcia. Ed è diventato ormai sempre più vero. Tant’è che lo fanno tutti!

Dice la Bibbia che: - **La Legge, da sola, non salva! Ma per chi lo dice, ormai?**

Non vi perdete, perciò, d’animo! Se seminate uno, difficilmente raccoglierete qualcosa; se seminerete invece cento, qualcosa di sicuro sponderà!

Ebbene:

Nella preparazione, perciò, che faremo al Natale, con Don Bebbe, avrete modo di scoprire ulteriori motivazioni ancora, e non solo per andarci, ma, prima di tutto, “per desiderare” addirittura di andarci, di esserci e di per parteciparci insieme e per avanzare nel nostro cammino di cristiani, se siete veramente interessati ad andare avanti.

Sono convinto che,

se intanto riusciamo non solo a parlare di questa loro celebrazione domenicale ma soprattutto a coinvolgerceli ed entusiasmandoceli direttamente, non fosse altro che per quel giorno, un primo passo anche per la loro presenza in seguito l’avremo fatto.

Quindi: - provateci! magari tirandoci dentro anche i loro “accompagnatori” (*genitori?*)

Altro aspetto della nostra riunione già fatta:

abbiamo deciso di trovarci insieme, tutti noi, ogni ultimo sabato del mese, a partire da gennaio p. v. Non sono poi tanti. Se ci pensate bene, sono solo “5” sabati in tutto.

Cosa fare in quelle quasi due ore, lo vedremo cammino facendo.

Nel frattempo, cercate di vedere e di pensare alle cose che ci possono servire personalmente (conoscenze in più, approfondimenti ecc. ecc.), e d anche per quello che facciamo o dobbiamo fare con i ragazzi. Un momento di preghiera in quegli incontri, potrebbe rendere migliore la stessa cosa.

Non dimenticate e non sottovalutate l’atteggiamento della Madonna davanti ad ogni evento!

N. B. – Per ogni lavoro preparato per la Messa, (magari dividetevi i compiti), **per favore, fatemelo sapere. L’importante è che, ognuno, si senta partecipante, potendo fare qualcosa! **E per i più piccoli: perché non ripetere la danza all’intonizzazione del Vangelo e al Santus?****

Come potete vedere il campo è aperto e assai vasto!

A voi l’onere, ma anche l’onore davanti a Dio e agli altri! Sarà Lui il vero gratificante.

Posso contarci? Ci spero davvero!

Per questo il mio saluto per tutti voi si fa più caloroso.

Vs. Donfa.